



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8DX005

IC LADISPOLI I

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'alta percentuale di stranieri permette la conoscenza e il rispetto di culture diverse dalla nostra.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti e' di livello medio-basso; il grado di scolarità, la condizione lavorativa e la disponibilità finanziaria di alcune famiglie sono modesti, di altre più elevati, ma permettono di far fronte in modo dignitoso alle esigenze e alle necessità dei componenti. Le famiglie chiedono opportunità educative e percorsi didattici innovativi e possibilmente con rilascio di certificazione di competenze. Non mancano nuclei familiari non tradizionali o impegnati l'intera giornata a lavoro con ripercussioni sugli aspetti relazionali e di comportamento di alcuni alunni, alta è l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana ed ancora in aumento. Si sottolinea, inoltre, una certa percentuale di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e si registra un aumento di alunni con disabilità certificata, BES/DSA. In tale contesto è necessario stabilire delle priorità partendo da una ricognizione attenta dei bisogni del territorio e delle aspettative delle famiglie. Molte famiglie risultano sul piano economico gravemente disagiate e/o frammentate a seguito di trasferimenti per lavoro, divorzi, etc. . In circostanze di disgregazione del nucleo familiare viene a mancare il punto di forza di aggregazione affettiva e di coesione che garantisce equilibrio psicologico ai minori in età evolutiva. Ciò ha determinato situazioni di emergenza socio-educativa in alcuni alunni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L' Istituto Comprensivo Ladispoli I sorge a Ladispoli, cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma con una popolazione formata da 44.000 abitanti circa. Ladispoli è arte, cultura, spiaggia, turismo e storia (resti di una villa marittima di epoca imperiale, il Castello degli Odescalchi, la città-porto etrusca di Alsium, l'oasi faunistica di Palo, l' Oasi della palude di Torre Flavia, due necropoli etrusche). In quest'ottica interculturale e storica la nostra scuola, fin dal 1997, prima istituzione sul Territorio, si è da sempre attivata per offrire numerose e valide occasioni di crescita umana, sociale, culturale e di cittadinanza attiva. Gli Enti Locali forniscono un contributo adeguato alle esigenze didattico-educative della scuola.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da un forte flusso di immigrazione, tuttavia le risorse presenti nel territorio non sempre sono sufficienti a garantire una efficace integrazione. In riferimento alla popolazione scolastica del nostro istituto, l'analisi del contesto permette di individuare i bisogni dell'utenza, riconducibili alla sfera socio-affettiva, comportamentale, relazionale e culturale. Da attenzionare: - alcune situazioni di emergenza socio-educativa, che si manifestano attraverso stati di disagio psicologico (disadattamento, isolamento) per carenze affettive; disturbi comportamentali e relazionali per mancanza di forti modelli positivi di identificazione; rischio di devianza sociale (droga, alcoolismo, tabagismo e nuove dipendenze), di abbandono e dispersione scolastica nel prosieguo degli studi; - la dipendenza incontrollata dai social network e dai media; - la condizione eterogenea di livelli culturali (alunni di livello avanzato con grado anche di eccellenza, di livello intermedio, fasce deboli di alunni BES, DSA, svantaggiati culturalmente e stranieri)</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola % RMIC8DX005	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	40,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8DX005
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8DX005
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8DX005
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8DX005
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8DX005
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8DX005
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici sono tutti facilmente raggiungibili, hanno spazi verdi; ogni aula è attrezzata con dotazioni multimediali e all'occorrenza diventa un'aula-laboratorio.</p>	<p>L' istituto comprende 5 plessi. Le sedi distano pochi metri tra di loro, solo un plesso " Livatino" dista 1 km e 400 dal plesso centrale ed è raggiungibile con mezzi pubblici e privati. Gli spazi per le attività collegiali e laboratoriali non sono idonei in tutti i plessi. Alcuni plessi dispongono delle certificazioni specifiche di agibilità' e prevenzione incendi e risultano adeguati alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. E' operativo il sito dell'istituto, che si rivela efficace per l'informazione e la comunicazione in tempi rapidi. Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente dai finanziamenti assegnati dallo Stato e dai Fondi Strutturali europei. Per soddisfare il fabbisogno necessario per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa si ritiene indispensabile il potenziamento delle risorse strutturali e infrastrutturali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nei vari plessi e l'incremento di attrezzature multimediali (LIM, PC, SmartTV e tablet) nelle aule sprovviste. Sono anche indispensabili gli interventi periodici di manutenzione, atti a garantire il funzionamento dei mezzi utilizzati nella didattica.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	439	83,0	32	6,0	49	9,0	2	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8

Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8

Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8DX005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8DX005	111	76,6	34	23,4	100,0
- Benchmark*					
ROMA	49.595	77,6	14.285	22,4	100,0
LAZIO	71.850	75,6	23.231	24,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8DX005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8DX005	3	3,1	20	20,6	36	37,1	38	39,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	988	2,2	7.958	18,0	16.312	36,8	19.025	43,0	100,0
LAZIO	1.312	2,1	11.314	17,7	23.614	36,9	27.712	43,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	2,6	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	07	6,0	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	13	11,2	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	93	80,2	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	16,7	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	04	66,7	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	01	16,7	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	0	0,0	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8DX005	5	1	7
	- Benchmark*		
LAZIO	8	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	01	25,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	03	75,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	02	10,5	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	17	89,5	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8DX005	14	5	15
- Benchmark*			
LAZIO	15	3	16
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Continuità e stabilità nel servizio e ricco patrimonio di esperienze professionali sono punti di forza a garanzia del successo degli studenti. I docenti sono in possesso di diploma e laurea, hanno competenze psico-pedagogiche, didattiche e digitali; conoscenza e pratica nell'utilizzo di metodologie integrate; competenze nella formazione di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati. La maggior parte del personale ha un contratto a tempo indeterminato. Il Dirigente scolastico da 1 anno nella stessa scuola ha una leadership visionaria, proiettata ad un allineamento dell'offerta formativa con le migliori scuole del panorama nazionale e con riferimenti costanti a quanto accade in ambito europeo. Per raggiungere il nuovo modello di scuola, viene promossa una forte innovazione didattica metodologica e una rivisitazione complessiva degli ambienti di apprendimento. La leadership tende inoltre a motivare in modo esponenziale il personale docente e ATA e attraverso un'efficace disseminazione dei risultati a mezzo stampa.</p>	<p>L'organico ATA risulta stabilizzato nell' ultimo anno . L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato oltre i 55 anni d'età può comportare una maggiore resistenza ai cambiamenti educativi, didattici e metodologici (utilizzo nuove tecnologie e strategie metodologiche e didattiche innovative). Il turnover per i pensionamenti in genere sostituiti con docenti che arrivano per trasferimento quali beneficiari di precedenza, può comportare instabilità dell'organico e aumento del numero di giorni di assenza. Alcuni docenti soprattutto nella scuola dell'Infanzia non sono ancora in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche e la formazione in servizio non è ancora avvertita come gradita opportunità ed irrinunciabile esigenza professionale da parte di tutti i docenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8DX005	96,9	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	98,4	98,3	98,4	98,5	98,4
LAZIO	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,6	98,5	98,5	98,6	98,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8DX005	100,0	93,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,7	97,9	99,1	98,8
LAZIO	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8DX005	26,7	20,0	26,7	20,0	0,0	6,7	17,5	22,5	27,5	12,5	10,0	10,0
- Benchmark*												
ROMA	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8	13,6	25,3	27,0	19,2	8,7	6,3
LAZIO	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DX005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DX005	4,3	0,0	2,6
- Benchmark*			
ROMA	0,9	0,8	0,6
LAZIO	1,0	0,9	0,6
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DX005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,1	0,9
LAZIO	1,3	1,2	1,0
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Gli esiti degli scrutini sono positivi, grazie alla pianificazione di percorsi di inclusione/differenziazione garanti del successo formativo. Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva con un divario positivo rispetto ai dati di riferimento. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Anche se lo stato di emergenza sanitaria ha portato all'attivazione della didattica a distanza fino al termine delle lezioni, la scuola ha ampiamente compensato il mancato completamento dei processi avviati attraverso l'adozione di piattaforme integrate e condivise e l'utilizzo dei numerosi corsi messi a disposizione a distanza gratuitamente dalle varie agenzie formative. Il numero esiguo di alunni nella scuola secondaria di I grado, consente agli insegnanti di monitorare costantemente il livello didattico-educativo degli stessi durante il percorso scolastico.</p>	<p>Purtroppo lo stato di emergenza sanitaria che ha portato alla disposizione della chiusura delle scuole e all'attivazione della didattica a distanza fino al termine delle lezioni, ha comportato una soluzione di non continuità nelle azioni di miglioramento programmate in quanto previste in presenza.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti in quanto non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai parametri di riferimento. Non si registrano abbandoni e la percentuale dei trasferimenti è irrilevante e rientra nei parametri standard di previsione e regolarità. La distribuzione degli studenti per fasce di voto, nel complesso, evidenzia una situazione di equilibrio. Nelle fasce più basse vi è una concentrazione di alunni BES che hanno raggiunto i livelli essenziali di competenza grazie ad un impiego ottimale di risorse umane e materiali a favore degli studenti più fragili, prevenendo forme di abbandono, dispersione e frustrazione. . L'azione della scuola è stata volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto la soglia di accettabilità.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX04A - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 2 R	66,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	192,7	↓	↓	↓	9,9
RMMM8DX016 - Plesso	192,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	192,7	↓	↓	↓	10,1

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	n.d.				n.d.
RMEE8DX04A - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 2 R	62,2	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	181,4	↓	↓	↓	0,4
RMMM8DX016 - Plesso	181,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	181,4	↓	↓	↓	0,6

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	190,2				n.d.
RMMM8DX016 - Plesso	190,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	190,2				9,6

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,2				n.d.
RMMM8DX016 - Plesso	197,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	197,2				12,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8DX017 - 5 A	0,0	100,0
RMEE8DX017 - 5 B	-	-
RMEE8DX017 - 5 C	-	-
RMEE8DX017 - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,6	88,4
Centro	12,4	87,6
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8DX017 - 5 A	16,7	83,3
RMEE8DX017 - 5 B	-	-
RMEE8DX017 - 5 C	-	-
RMEE8DX017 - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,1	90,9
Centro	10,1	89,9
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8DX016 - 3 A	7,7	30,8	38,5	23,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,7	30,8	38,5	23,1	0,0
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8DX016 - 3 A	23,1	30,8	23,1	23,1	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	23,1	30,8	23,1	23,1	0,0
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8DX016 - 3 A	0,0	76,9	23,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	76,9	23,1
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8DX016 - 3 A	0,0	23,1	76,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	23,1	76,9
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8DX017 - 2 A	3	3	2	4	8	18	2	0	0	0
RMEE8DX017 - 2 C	2	1	1	1	10	-	-	-	-	-
RMEE8DX039 - 2 M	2	0	3	1	16	0	1	4	8	8
RMEE8DX04A - 2 R	4	1	1	3	15	3	5	3	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8DX005	13,6	6,2	8,6	11,1	60,5	-	-	-	-	-
Lazio	27,9	15,2	17,6	9,5	29,9	26,7	17,9	13,4	18,2	23,8
Centro	26,2	16,2	17,3	9,0	31,4	24,7	17,0	13,8	18,4	26,1
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8DX017 - 5 B	-	-	-	-	-	9	7	1	2	0
RMEE8DX017 - 5 C	4	2	2	3	8	4	3	4	3	4
RMEE8DX017 - 5 D	0	4	6	4	6	2	3	6	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8DX005	3,2	96,8	0,0	0,0
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

Punti di forza

I risultati delle prove Invalsi sono fermi all'anno scolastico 2018/2019. A seguito della sospensione delle attività didattiche del 5 marzo 2020, non sono state effettuate prove standardizzate su tutto il territorio nazionale.

Punti di debolezza

A causa dell'emergenza sanitaria non sono disponibili i dati relativi alle prove standardizzate nazionali per l'anno scolastico 2019-20, tenuto conto dell'emergenza in atto l'istituto ha riscontrato difficoltà nell'acquisizione degli stessi. Il processo per l'anno scolastico in corso è in fase di miglioramento ed ottimizzazione. Dai pochi dati a disposizione, si evidenzia che nelle prove standardizzate nazionali si rilevano dei risultati più bassi rispetto a scuole con contesto socio-economico culturale simile. Esiste una varianza tra le classi ma ancor più all'interno delle classi stesse. Nell'a.s. 2018/19 vi è stata una forte adesione alle azioni di sciopero da parte dei docenti della scuola primaria e la mancanza di un'aula informatica per

inagibilità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai pochi dati a disposizione, si evidenzia che nelle prove standardizzate nazionali si rilevano dei risultati più bassi rispetto a scuole con contesto socio-economico culturale simile. Esiste una varianza tra le classi ma ancor più all'interno delle classi stesse. Nell'a.s. 2018/19 vi è stata una forte adesione alle azioni di sciopero da parte dei docenti della scuola primaria e la mancanza di un'aula informatica per inagibilità. La scuola persegue una politica di promozione delle eccellenze e di inclusione e sostegno degli alunni con maggiori difficoltà e si adopera nel garantire esiti uniformi tra le varie classi, plessi e sezioni. Le disparità a livello di rendimento sono in regressione nel corso della permanenza a scuola.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha progettato curricoli per sviluppare negli alunni le competenze chiave ritenute fondamentali per una piena cittadinanza e per l'apprendimento permanente. In concomitanza, sulle linee d'indirizzo del DS, ha portato a sistema una serie di compiti di realtà, il cui scopo è quello di diffondere all'interno delle classi questa nuova metodologia didattica, in modo che naturalmente i docenti possono adottarla nella propria programmazione curricolare e rafforzare, oltre allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, la promozione delle competenze personali legate allo spirito d'iniziativa e di intraprendenza nonché alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni; dell'imparare a imparare ossia della capacità di reperire, organizzare e collegare informazioni da fonti diverse; della capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dello studio. Pertanto un percorso che, dietro la semplicità delle tematiche proposte, è di fatto un'azione di formazione del personale docente verso una didattica per competenze fondata sui compiti autentici. Allo stesso tempo le azioni attuate, essendo uniche per tutti gli ordini di scuola dell'istituto, migliorano notevolmente i processi in atto di verticalizzazione</p>	<p>Perfezionamento del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave europee.</p>

del curricolo d'istituto. La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza adottando criteri valutativi comuni; utilizza strumenti quali: schede di osservazione e autobiografie cognitive.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è migliorato. La maggior parte ha raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Molte attività (lettura di Convenzioni sulla difesa dei diritti umani, lettura della Costituzione, convegni, dibattiti, riflessioni...) hanno avuto una ricaduta formativa riguardo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, al riconoscimento dei diritti e dei doveri, alla pratica dei valori di cittadinanza attiva, alla promozione della cultura della legalità, alla prevenzione dei più diffusi mali sociali e alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale. Nel complesso tutti gli alunni dei due ordini di scuola hanno maturato un adeguato grado di responsabilità, rispettano le regole e collaborano tra pari. Non presentano comportamenti problematici e interagiscono positivamente nella vita di relazione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave europee.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,46	63,00	61,43	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A					4,55
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B					12,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	65,49	↑	↑	↑	85,71
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D	69,00	↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,04	59,70	57,89	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A					4,55
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	42,27	↓	↓	↓	80,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	57,32	↔	↓	↔	80,95
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D	63,79	↑	↑	↑	79,17

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,85	201,50	199,14	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	205,92	↑	↑	↑	80,95
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	202,55	↑	↔	↑	91,30
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	194,92	↓	↓	↓	100,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D	206,74	↑	↑	↑	90,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	197,96	↔	↓	↓	95,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	F	200,03	↔	↔	↔	77,78
RMIC8DX005				↔	↔	↑	86,98

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				198,43	203,44	200,13	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	195,60	↔	↓	↓	80,95
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	203,18	↑	↔	↑	91,30
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	195,67	↔	↓	↓	100,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D	200,12	↔	↓	↔	90,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	194,37	↓	↓	↓	95,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	F	198,90	↔	↓	↔	77,78
RMIC8DX005				↔	↓	↔	86,98

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				202,26	205,87	201,64	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	216,54	↑	↑	↑	80,95
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	194,75	↓	↓	↓	91,30
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	205,82	↑	↔	↑	96,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D	196,10	↓	↓	↓	90,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	198,81	↓	↓	↓	95,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	F	203,48	↔	↓	↑	77,78
RMIC8DX005				↔	↔	↑	86,46

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				204,12	207,12	203,33	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	217,54	↑	↑	↑	80,95
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	197,44	↓	↓	↓	91,30
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	205,86	↔	↔	↑	100,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D	202,90	↔	↓	↔	90,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	198,93	↓	↓	↓	95,00
RMIC8DX005	RMEE8DX017	F	208,82	↑	↔	↑	77,78
RMIC8DX005				↔	↔	↑	86,98

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'autovalutazione è emerso che la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è quasi pari al 100%. La quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. I pochi casi di trasferimento in uscita sono dovuti prevalentemente ad esigenze lavorative dei genitori. La scuola, attraverso il curricolo verticale, organizza percorsi di studio che possano garantire esiti positivi a distanza; azioni didattiche e piste comuni di stili metodologici tra i diversi ordini di scuola. Gli incontri dipartimentali, i lavori di gruppo, lo scambio professionale, la programmazione e l'esperienza didattica condivisa sono opportunità che stimolano alla riflessione per operare secondo indirizzi unitari ed omogenei in vista del conseguimento di obiettivi positivi nell'ordine di scuola successivo</p>	<p>Secondo i dati disponibili, gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono buoni, sebbene si registra uno scarto nei livelli di apprendimento, dovuto in parte ad impostazioni metodologiche e sistemi di valutazione diversi, che potrebbero essere superate grazie all'elaborazione di azioni condivise con la scuola secondaria di I grado quali la condivisione di criteri di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Secondo i dati disponibili, gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono buoni, sebbene si registra uno scarto nei livelli di apprendimento, dovuto in parte ad impostazioni metodologiche e sistemi di valutazione diversi, che potrebbero essere superate grazie all'elaborazione di azioni condivise con le scuole secondarie di I grado quali la condivisione di criteri di valutazione. Gli alunni più dotati confermano i risultati ottenuti nel passato, quelli delle cosiddette fasce deboli rivelano qualche difficoltà a causa di percorsi di studio più impegnativi, della richiesta di prestazioni scolastiche più complesse e dell'esigenza di specifiche competenze.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	No	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie	No	62,5	66,2	66,5

per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'istituto, elaborato sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi degli alunni e delle attese educative della comunità di appartenenza, è coerente con i documenti ministeriali e viene ampiamente utilizzato dai docenti. Il curricolo è stato aggiornato al nuovo insegnamento trasversale di educazione civica e tiene conto delle nuove modalità didattiche determinate dall'utilizzo della didattica digitale integrata. Le scelte curriculari sono elaborate dai dipartimenti e graduate rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni, nei diversi periodi e gradi di scuola. Sono state introdotte le attività opzionali aggiuntive alla scuola primaria, progettate con percorsi extracurricolari. La progettazione didattica viene definita dai dipartimenti disciplinari, in coerenza con il curricolo. I docenti effettuano, nei due ordini di scuola, una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, discipline e classi parallele. La progettazione è orientata allo sviluppo delle competenze chiave e prevede indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. Le metodologie didattiche vengono ampliate e riviste in funzione delle attività di ricerca, sperimentazione e disseminazione dei risultati raggiunti. La valutazione delle competenze chiave, del comportamento e degli apprendimenti viene effettuata sulla base di indicatori e descrittori comuni per ordine di scuola. La scuola utilizza prove strutturate comuni in tre discipline (italiano, matematica, lingue straniere) costruite per classi parallele di ogni ordine di scuola. La valutazione viene effettuata mediante un utilizzo diffuso di oggettive rubriche di valutazione.</p>	<p>Perfezionamento del curricolo verticale di Istituto e delle competenze trasversali. Nonostante la verticalizzazione del curricolo, permangono delle soluzioni di discontinuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola. La frammentazione disciplinare tende ad una specializzazione dei saperi che pur essendo mitigata dalle riunioni collegiali, continua a persistere. Non sempre le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto in quanto parte dei docenti è in fase di acquisizione delle competenze necessarie per una progettazione efficace per competenza e ha difficoltà nella definizione di una progettazione curricolare coerente con il curricolo d'istituto. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele in tutte le discipline della scuola primaria. Permane una rigida suddivisione disciplinare nella scuola secondaria di primo grado. Nella scuola vengono utilizzati parzialmente strumenti quali prove di valutazione autentiche (compiti di realtà).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sulla base dei documenti ministeriali di riferimento, delle reali esigenze di contesto e delle attese delle famiglie l'istituto ha elaborato un proprio curriculum che interessa tutte le discipline, gli ordini di scuola e gli anni di corso. Elementi che connotano il percorso curricolare sono: la didattica laboratoriale, incentrata sullo sviluppo delle competenze chiave; la creatività didattica nella costruzione di itinerari congeniali agli interessi e alle attitudini degli alunni; la ricchezza di idee e l'energia vitale dei docenti che operano nelle diverse sedi dislocate sul territorio e devono talvolta fronteggiare ostacoli e difficoltà; le attività opzionali e i progetti di ampliamento dell'offerta didattica curricolare secondo strategie sia d'inclusione sia di valorizzazione delle eccellenze. La progettazione didattica rispetta i principi della collegialità, della didattica integrata e della ricerca-azione e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, della "filiera didattica" costituita dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e di interclasse, dai laboratori e dagli organismi amministrativi. La scuola promuove e sostiene esperienze di flessibilità, superando le rigide barriere e modellando la didattica sui modi e i tempi di apprendimento degli studenti. Vengono utilizzati modelli affini per la progettazione curricolare e preparate prove strutturate comuni, per classi parallele e per alcune discipline, al fine di verificare i livelli di apprendimento in ingresso, in itinere e in uscita. I processi valutativi risultano migliorati in termini di oggettività e scientificità.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il	No	21,9	20,9	19,9

20% del curricolo di scuola				
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	No	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	Si	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Si	57,8	60,2	57,5

Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Si	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	Si	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	53,8	50,9	54,0

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha iniziato a realizzare ambienti di apprendimento. Tutte le dotazioni tecnologiche sono state recuperate e sono in fase d'implementazione. tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti le smartTV.L'autonomia per la scuola inclusiva è alla base di processi in atto d'innovazione, sperimentazione e ricerca. Una informazione puntuale sulle regole da rispettare per la convivenza civile unita ad una coerenza nell'erogazione di provvedimenti disciplinari da parte del personale docente ha creato i presupposti per un clima sereno e propositivo. Nel complesso le relazioni tra gli studenti e tra quest'ultimi e i docenti sono ottimali grazie ad un rispetto rigoroso e puntuale di quanto previsto nei regolamenti d'istituto. Vengono proposti momenti d'incontro informali tra gli studenti, quali feste, uscite didattiche, escursioni naturalistiche, attività ludico ricreative attualmente ridotte nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus Covid19. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti.</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, i laboratori di informatica, le dotazioni multimediali (PC, LIM, tablet...) devono essere potenziati per favorire una didattica innovativa basata sull'approccio diretto degli alunni alle nuove tecnologie informatiche ed esperire metodologie atte a stimolare la motivazione allo studio, soprattutto nei ragazzi meno interessati e/o lenti nei processi mentali. Allo stato attuale non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali e delle nuove tecnologie. Si sottolinea inoltre la difficoltà ad operare con gli strumenti informatici per la frequente interruzione della connessione alla rete internet o l'assenza della stessa in alcuni plessi. La scuola intende rendere più efficaci le relazioni tra studenti ed insegnanti e famiglie, rendendo il patto educativo di corresponsabilità uno strumento condiviso, idoneo a migliorare i processi di apprendimento, le dinamiche relazionali e a rinsaldare i rapporti tra le varie componenti scolastiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola offre parzialmente ambienti di apprendimento innovativi e rispondenti alle esigenze degli studenti in termini di organizzazione di spazi, tempi e risorse. I laboratori e le dotazioni tecnologiche sono insufficienti anche se sono usati da un buon numero di alunni e di classi. I docenti non sempre adottano stili di insegnamento integrati, coniugando le metodologie tradizionali con le più moderne pratiche innovative basate sull'impiego degli strumenti tecnologici, la didattica laboratoriale, il problem solving, il circle time, il cooperative learning, la ricerca-azione sul campo, l'apprendimento per scoperta, le strategie di lavoro in classe, in coppia o in piccoli gruppi. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione di attività proiettate verso l'extrascuola che vedono protagonisti attivi gli studenti. Le situazioni di conflittualità sono rare e vengono gestite in modo efficace ricorrendo a forme di intervento di recupero e di assunzione spontanea di responsabilità. Il clima generale della scuola è improntato alla collaborazione serena e costruttiva tra i diversi attori; l'attenzione dedicata alle dinamiche relazionali tra pari è validata dai report globalmente positivi dei questionari somministrati dalla scuola.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	70,1	70,5	71,5

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	Sì	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza percorsi per l'inclusione degli studenti nelle diverse dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa. I processi vengono adeguati ai bisogni di ciascun allievo sia in aula che nelle diverse situazioni educative. I PEI e i PDP vengono periodicamente sottoposti a monitoraggio e verifica degli obiettivi per opportune revisioni ed aggiornamenti. Le pratiche inclusive a favore degli studenti con disabilità e DSA, e di nazionalità straniera vengono attuate efficacemente mediante lavori di gruppo, esperienze semplificate a crescente difficoltà, coinvolgimento degli studenti in gruppi di pari autogestiti dagli alunni più capaci, metodologie di apprendimento collaborativo e di tutoring, partecipazione a percorsi integrativi, viaggi d'istruzione e visite guidate. Nelle attività di inclusione sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli alunni della classe, le famiglie, esperti di pedagogia scolastica, assistenti igienico-sanitari e all'autonomia e comunicazione. I risultati della didattica inclusiva, i cui obiettivi verificati nel PAI, sono soddisfacenti per gli alunni che mediamente conseguono il successo scolastico in rapporto alle</p>	<p>Si sottolinea una alta percentuale di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e si registra un aumento di alunni con disabilità certificata, BES/DSA. Molte famiglie risultano sul piano economico gravemente disagiate e/o frammentate a seguito di trasferimenti per lavoro, divorzi, etc. . In circostanze di disgregazione del nucleo familiare viene a mancare il punto di forza di aggregazione affettiva e di coesione che garantisce equilibrio psicologico ai minori in età evolutiva. Ciò ha determinato situazioni di emergenza socio-educativa in alcuni alunni, ai quali è venuto a mancare il supporto di un'azione educativa efficace da parte delle famiglie. La scuola deve perfezionare le pratiche di accompagnamento e tutoring dei nuovi arrivati, specie per gli alunni stranieri, la cui percentuale è alta. La scuola deve programmare azioni di formazione degli studenti per un tutoring efficace e azioni di formazione per i docenti su metodi e strategie per prevenire le difficoltà di apprendimento. I piani di recupero e di potenziamento devono essere ampliati per garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti. Spazi e strumenti didattici per l'inclusione a disposizione</p>

<p>capacità sviluppate.. La differenziazione degli interventi didattici, in presenza di bisogni formativi diversificati, si traduce in azioni per recuperare o potenziare conoscenze e competenze. Le azioni di didattica individualizzata per il recupero delle abilità, conoscenze, padronanze e per la compensazione di punti di debolezza e carenze, sono finalizzate a garantire il raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento. Le esperienze di recupero tra pari sono organizzate utilizzando la “risorsa compagni” e il tutoring, gruppi di livello all'interno delle classi e/o per classi aperte, lo sviluppo di metodo e strategie, la riflessione sugli errori ricorrenti, i laboratori personalizzati in orario curricolare sotto la guida del docente. La didattica di potenziamento favorisce lo sviluppo consapevole di attitudini e talenti. Si articola in moduli personalizzati, attuati in orario curricolare ed extracurricolare, in vista di traguardi di sviluppo personale di studenti che rivelano eccellenze e particolari talenti. E' stato avviato uno sportello di ascolto psicologico</p>	<p>dell'istituto in alcuni plessi sono insufficienti.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si attiva con impegno, cura ed attenzione particolari per l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali favorendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale, la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Nella scuola non è stato ancora elaborato un programma di accoglienza per gli alunni stranieri, ma vengono pianificati percorsi di integrazione e di alfabetizzazione in L2. Il recupero individualizzato è assunto come compito fondamentale dell'istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per classi, singoli alunni e ordini di scuola, l'organizzazione del recupero tiene conto del monitoraggio del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe e d'interclasse, dell'utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili in orario curricolare e extracurricolare.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I	No	5,2	5,4	4,9

ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC8DX005	33,4	40,0	20,0	6,7	0	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8DX005	50,0	50,0
ROMA	58,1	41,9
LAZIO	58,3	41,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8DX005	100,0	100,0
- Benchmark*		
ROMA	99,7	99,3
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza attività di continuità per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Pianifica momenti di incontro tra docenti di ordini diversi (infanzia - primaria/ primaria - secondaria I grado) per facilitare la conoscenza del percorso formativo dell'alunno in entrata, in merito ai punti di forza e di debolezza, agli stili di apprendimento, ad eventuali aspetti caratteriali e comportamentali; per definire le competenze in uscita e in entrata. La scuola predispone all'inizio dell'anno il piano di accoglienza ed in itinere organizza attività educative comuni ed esperienze che coinvolgono gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte, specie in occasione di particolari feste e ricorrenze. Durante l'anno i bambini dell'infanzia visitano la scuola primaria e gli studenti della primaria la scuola secondaria. In tali occasioni hanno modo di conoscere spazi, strutture, risorse e possono esperire forme di approccio didattico - metodologico con i futuri insegnanti. La scuola cura il processo di orientamento nella triplice dimensione di informazione, formazione e consulenza. A tal fine promuove la conoscenza critica della realtà territoriale sotto il profilo professionale, sociale, culturale ed economica; pianifica esperienze di apprendimento che aiutino il ragazzo a conoscere le proprie inclinazioni ed attitudini personali per aiutarlo ad auto-orientarsi; programma incontri di consulenza – informazione con le varie scuole per facilitare le scelte future degli studenti. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze, le sezioni e i plessi della scuola. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con il coinvolgimento degli istituti superiori presenti sul territorio. In tali occasioni vengono presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria superiore di II grado, le opportunità formative di ogni scuola, gli eventuali sbocchi occupazionali o percorsi scolastici per il prosieguo degli studi universitari. . La scuola organizza incontri collegiali rivolti alle famiglie per dare informazioni sui vari percorsi scolastici della scuola secondaria di II grado. I consigli orientativi sono seguiti da un discreto numero di studenti. La scuola produce e distribuisce materiale informativo (Pieghevoli, Opuscoli, Libretti) utile per orientare gli studenti e le famiglie nelle scelte sui percorsi successivi.</p>	<p>La scuola deve migliorare il curricolo verticale tra le classi ponte con il coinvolgimento di alunni, docenti, figure di sistema. Si avverte la necessità di pianificare in futuro azioni didattiche e strategie educative comuni come organizzazione di gruppi di lavoro misti (alunni dell'ultimo anno dell'infanzia e alunni del primo anno della primaria; alunni dell'ultimo anno della primaria ed alunni del I anno della secondaria), esperienze di tutoring, apprendimento cooperativo, per accompagnare con interventi mirati gli alunni in uscita. Bisogna incrementare i momenti di incontro tra docenti di ordini diversi programmando le iniziative di confronto e condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi; organizzare corsi di formazione sulla continuità educativa e didattica; predisporre un portfolio articolato sul percorso formativo dei singoli studenti. I docenti devono ampliare gli spazi della didattica orientativa, ossia utilizzare i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto-orientarsi, a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni, punti di forza. La scuola non ha progettato il curricolo di orientamento con percorsi atti a promuovere la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, riguardo le attività di continuità, opera, soprattutto, in direzione della formazione delle classi, promuovendo incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola, allo scopo di acquisire informazioni precise sui ritmi di apprendimento e sugli aspetti caratteriali e comportamentali degli alunni in entrata, per poter pianificare un'azione didattica-formativa efficace e calibrata per i bisogni degli allievi. Organizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Nella progettazione del curricolo verticale vanno rafforzate strategie comuni di intervento, momenti di raccordo fra i docenti dei diversi ordini di scuola e di condivisione di approcci didattico-educativi e di materiali. Il percorso di orientamento si basa su attività finalizzate a supportare e a consigliare gli alunni nel delicato momento della scelta del percorso scolastico successivo. Le attività pianificate vengono integrate da azioni mirate a sostenere gli alunni, attraverso la scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini, in un processo decisionale maturo ed efficace, e da incontri con i genitori per uno scambio di opinioni circa il prosieguo degli studi dei loro figli.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in	X	43,5	44,1	43,9

maniera periodica				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8
>50% - 75%	X	12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%	X	15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	027	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	652,0	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	20,2	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono chiaramente definite nel PTOF e condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno anche utilizzando canali di comunicazione non istituzionali (Articoli su quotidiani online o riviste specializzate sul mondo della scuola). Dall'anno scolastico 2019 -20 oltre alla rendicontazione sociale prevista dal SNV, vengono rendicontate tutte le attività svolte, gli obiettivi e risultati raggiunti, e le attività in corso di programmazione e attuazione attraverso comunicazione ufficiale (Circolare). La scuola ha definito un organigramma e funzionigramma sia per il personale docente impegnato in attività di line e di staff che per il personale ATA con indicazione puntuale delle specifiche responsabilità e compiti utilizzando all'occorrenza lo strumento della delega. La struttura organizzativa è fondata sulla distribuzione della leadership per aree di competenza, coordinate dai collaboratori del Dirigente Scolastico e sotto la sua diretta supervisione. Il coinvolgimento dei portatori di interesse si concretizza in momenti formali/informali: incontri istituzionali, eventi, open</p>	<p>Nonostante l'ampia e ricca offerta formativa, programmata nel PTOF, la scuola non riesce ad individuare dei progetti a cui dare priorità, in quanto l'identità globale dell'istituto è ancora in fase di consolidamento. Lo spirito d'iniziativa del personale docente e della dirigenza, la costante ricerca metodologica e didattica, attraverso il confronto con altri istituti ritenuti modelli di riferimento in uno sforzo globale e comune di riallineamento dell'offerta didattica con le migliori scuole italiane ed europee, impedisce allo stato attuale una sintesi delle proposte in quanto tutte in una fase o sperimentale o embrionale. Gli organigrammi e funzionigrammi sebbene definiti in modo chiaro e puntuale necessitano di un controllo di gestione costante, al fine di ridurre i soggetti coinvolti e ottimizzare la gestione delle risorse.</p>

day. Il PTOF, pubblicato sul SITO è presentato in incontri organizzati. Il sito WEB garantisce le informazioni sulle azioni e le progettualità attivate. Le associazioni del territorio collaborano con la scuola in attività per il perseguimento delle priorità definite. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso riunioni di commissioni e gruppi di lavoro nonché attraverso : - utilizzo di report e questionari di monitoraggio per singole attività - relazioni dei docenti referenti delle diverse attività e delle FF.SS.- verbali gruppi di lavoro operanti all'interno del CdD a inizio e fine a.s.; - verbali di programmazione per classi parallele; - verbali consigli di interclasse;-questionari di gradimento per famiglie, alunni e personale. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente, attraverso la definizione degli incarichi all'interno delle nomine e del funzionigramma. Gli incarichi sono assegnati con una chiara divisione dei compiti. I processi decisionali equamente distribuiti. Le attività progettuali coerenti con le scelte indicate nel PTOF trovano corrispondenza nel programma annuale. Le risorse disponibili sono gestite per realizzare le priorità strategiche, ci si avvale di contributi dell'Ente locale e delle famiglie, della collaborazione di Associazioni e di altre Scuole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e le priorità strategiche sono state definite e condivise con l'organizzazione strutturale dell'istituto. La dirigenza della scuola orienta il proprio operato alla qualità intesa come rispondenza ai bisogni e alle attese degli studenti,delle famiglie,dei docenti,del personale ATA e del territorio. La qualità si realizza attraverso la cura degli aspetti relazionali e comunicativi,la risoluzione dei problemi concreti,il dialogo con le diverse componenti della comunità scolastica e la presenza della scuola nel territorio. La correttezza nella gestione avviene attraverso: la determinazione in sede di Collegio docenti e riunioni ATA della ripartizione delle risorse umane; la trasparenza delle scelte e la corrispondenza delle stesse alle delibere degli organi collegiali e alla contrattazione d'Istituto. Le funzioni strumentali e gli incarichi aggiuntivi vengono conferiti tenendo conto della disponibilità e delle competenze del personale. Un punto di debolezza si può riscontrare nella percentuale delle assenze degli insegnanti che è superiore agli altri parametri. Ciò può essere dovuto all'età anagrafica avanzata di molti insegnanti e al fatto che molti docenti usufruiscono della Legge 104, sia per motivi personali che per assistenza a familiari. Il punto di forza sono stati i progetti,in cui lo studente,ponendosi come protagonista del suo sapere ha interagito positivamente nelle diverse pratiche didattiche riuscendo a sviluppare attitudini personali e a orientarle verso traguardi formativi a lui congeniali. Le priorità strategiche mirate a valorizzare la qualità degli apprendimenti,vengono

declinate in un ventaglio di attività, strategie, azioni, che dovranno creare la struttura portante del sapere, tradotto in termini di abilità, conoscenze e competenze e trasferibile nel contesto sociale di appartenenza.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	40,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	19,2	19,2	18,0

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	1	20,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	20,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	60,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	20,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	12,0	6,2	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1

Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	130,0	67,7	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	30,0	15,6	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20,0	10,4	4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	66,7	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	33,3	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato	0	0,0	2,4	2,7	2,7

elettronico					
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	1	33,3	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Si	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	41.7	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.2	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	10.4	8,9	8,4	8,7
Orientamento	2.1	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	6.2	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	10.4	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0.0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,3	7,2	7,1
Continuità	10.4	8,8	8,4	8,2
Inclusione	12.5	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I processi di analisi dei bisogni formativi sono in fase di sviluppo, in quanto sono preceduti da un percorso spontaneo di adesione a proposte e percorsi formativi offerti a distanza su varie tematiche da enti di formazione accreditati. Particolare attenzione viene dedicata alla promozione e realizzazione di percorsi formativi orientati alla didattica digitale integrata ed ai temi della cittadinanza e dell'educazione civica in generale. I percorsi promossi attraverso un sistemico processo di comunicazione e disseminazione delle migliori proposte formative presenti nel panorama nazionale a mezzo circolari istituzionali, ai quali il personale aderisce spontaneamente hanno determinato delle forti ricadute sulla didattica e sui processi amministrativi. Sono state introdotte procedure di ricognizione e analisi delle competenze possedute dalle risorse umane dell'istituto, gli incarichi vengono assegnati prediligendo la forma dell'avviso interno pubblico a cui tutti hanno libero accesso e che prevede una comparazione dei curricula. La gestione partecipata dell'organizzazione scolastica e dei processi in atto, ha determinato un incremento dello spirito di appartenenza e di valorizzazione del personale che va oltre il mero incentivo economico, ma riprendendo la piramide di Malthus soddisfa i bisogni di appartenenza, accettazione e autorealizzazione, utilizzando a tale scopo la comunicazione sia istituzionale che a mezzo stampa. L'organigramma è orientato prevalentemente per lo svolgimento di attività in</p>	<p>Buona parte del personale docente, pur essendo in possesso di competenze specifiche, talvolta, è restio a proporsi e ad impiegare le proprie energie professionali sul campo, per specifiche note caratteriali. Attualmente non c'è uno spazio per la raccolta e condivisione di strumenti e materiali anche se è in corso la realizzazione dello stesso.</p>

gruppo attraverso dipartimenti, nuclei disciplinari, per lo svolgimento di attività gruppi di lavoro e aree operative, sulle tematiche della governance, dell'inclusione, della valorizzazione della cultura umanistica e dei temi della creatività, dell'innovazione didattica, metodologica e digitale e della sicurezza sui luoghi di lavoro. I gruppi di lavoro producono atti e documenti che vengono condivisi a tutta la comunità educante e verso i quali l'istituto intende avviare una fase di pubblicazione e divulgazione verso l'esterno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza un'ampia gamma di iniziative di formazione che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La valorizzazione del personale avviene nella garanzia delle pari opportunità e tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi, della disponibilità ad assumere compiti e delle competenze possedute. Il dirigente stimola il personale qualificato a vincere le resistenze caratteriali e a proporsi per l'accettazione di incarichi, promuove iniziative didattiche su tematiche emergenti e favorisce la circolarità delle esperienze. Il coinvolgimento del personale è ottenuto attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro, che producono materiali o esiti di buona qualità. In particolare nei dipartimenti si realizzano attività di coinvolgimento su argomenti di didattica e di ricerca. I gruppi di lavoro costituiscono un'occasione importante di confronto per svolgere al meglio la propria attività o il proprio incarico. Il personale che assume incarichi viene responsabilizzato anche attraverso il rendiconto sistematico del proprio operato. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici messi a disposizione sul sito della scuola sono vari e di buona qualità, anche se la condivisione deve essere maggiormente potenziata, soprattutto perché non tutti i docenti utilizzano il sito con regolarità.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più		56,7	59,0	69,7

reti				
------	--	--	--	--

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	1	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	36,9	39,8	46,3
Università	Si	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Si	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	51,1	55,5	66,2

ASL	Sì	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,5	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	11,8	46,9	49,2	68,5
---	------	------	------	------

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	1,2	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità. Pertanto il coinvolgimento della famiglia, prima agenzia formativa dell'alunno, è di fondamentale importanza per l'Istituto. L'istituto utilizza strumenti online per la comunicazione con i genitori. La scuola ha, inoltre, stipulato convenzioni con Università ed altri enti per attività di formazione degli insegnanti e tirocinio e con associazioni sportive per l'utilizzo degli spazi. La partecipazione alle reti e la stipula di accordi formalizzati hanno avuto lo scopo di migliorare le pratiche didattiche ed educative. I temi sono stati attinenti al curriculum e alle discipline. Particolare attenzione è stata prestata all'inclusione, all'educazione alla legalità, alla certificazione delle competenze, alla formazione del personale e alle procedure di autovalutazione. I rapporti con le famiglie sono improntati secondo criteri di flessibilità, disponibilità, confronto e dialogo.. La partecipazione agli incontri e alle attività della scuola è medio-alta. La percentuale di</p>	<p>La scuola deve potenziare sempre più il processo di integrazione con il territorio proponendosi come partner strategico forte di reti di scuole e soggetti esterni che hanno responsabilità nelle politiche dell'istruzione. La scuola deve ampliare la portata delle reti, da ambito territoriale a nazionale o meglio ancora europeo.</p>

coinvolgimento dei genitori votanti al Consiglio d'istituto è superiore ai parametri di riferimento. La scuola promuove azioni che possono coinvolgere le famiglie nel processo formativo. Si evidenzia un alto livello di partecipazione delle famiglie alle scelte dell'Offerta Formativa. I consigli di classe, attraverso la componente genitori, raccolgono le istanze e le proposte delle famiglie e diventano occasioni di dialogo aperto e costruttivo di potenziamento dell'offerta formativa. I genitori degli alunni interessati collaborano nella predisposizione e realizzazione del PEI e del PDP. Il coinvolgimento dei genitori da parte della scuola è di livello alto. Il sito web rende attive l'informazione e la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni (Enti pubblici, istituzioni, associazioni...). Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare in modo rilevante la qualità del servizio scolastico puntando sul potenziamento di aspetti formativi della personalità dell'alunno. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle iniziative programmate, raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie, attraverso incontri formali e informali per la pianificazione dell'offerta formativa e l'elaborazione dei documenti programmatici d'istituto. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma vanno intensificate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Contenere la varianza tra e dentro le classi nella media delle scuole con lo stesso contesto socio economico, con percorsi didattici e strategie condivise comuni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di valutazione con prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un potenziamento di un curriculum verticale per competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi ambienti di apprendimento.

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.

5. Continuità e orientamento

Pianificare percorsi di continuità e orientamento tra le classi ponte.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assegnazione di nuovi incarichi/compiti/responsabilità (Leadership diffusa).

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sull'uso di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione degli ambienti digitali.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire nella fitta rete di collaborazione instaurata con Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, associazioni, famiglie.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito di iniziativa, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti con livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di valutazione con prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di cittadinanza in conformità alle scelte del curriculum.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un potenziamento di un curriculum verticale per competenze.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi ambienti di apprendimento.

5. Inclusione e differenziazione

Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.

6. Continuità e orientamento

Pianificare percorsi di continuità e orientamento tra le classi ponte.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assegnazione di nuovi incarichi/compiti/responsabilità (Leadership diffusa).

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sull' utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione degli ambienti digitali.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire nella fitta rete di collaborazione instaurata con Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, associazioni, famiglie.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base del processo di autovalutazione, nella propria azione di miglioramento, la scuola ha individuato come priorità da perseguire nell'ambito degli esiti, l'area riferita ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. Infatti, dalla lettura dei dati si rileva che vi sono risultati non in media rispetto alle scuole appartenenti allo stesso contesto socio-economico, con situazioni in negativo in alcune classi. Si è voluto, pertanto, dare priorità alle azioni che possano ridurre la differenza tra la nostra scuola e quelle con lo stesso indice ESCS e che siano volte alla diminuzione della varianza ,fra le classi e all' interno delle stesse ,dei risultati riportati nelle prove INVALSI in italiano e matematica nonché al miglioramento della collocazione degli alunni nei livelli di competenza come risultanti dalle rilevazioni del SNV.